

MAURIZIO DE SANCTIS

# Il Piccolo Principe della Misericordia

Fiaba per adulti  
dal cuore di bambino



azioni del nemico,  
sanguinato, soprav-  
apparvero nume-  
anche e rosse

il pontefice lo  
nessun docum  
sta  
paese a me t



Illustrazioni di  
Andrea Bulzomì





*Si consiglia di tenere  
alla portata dei bambini...*

*Questa fiaba è severamente vietata  
agli «adulti» del cuore e dello spirito!*



## *Presentazione*

Se qualcuno mi chiedesse come nasce questa fiaba della misericordia, non saprei rispondere, o forse lo scoprirebbe durante la lettura.

In realtà, mi chiesero di scrivere un trattato sulla misericordia: ne consultai molti, ma nessuno mi soddisfaceva... Poi ho incontrato il piccolo principe e tutto è cambiato!

Il piccolo principe ama i racconti, le fiabe, le parabole... proprio come me, che non riesco a prendere sonno se non ne leggo una. L'ultima che ho letto raccontava di un uomo che aveva trovato un uovo d'aquila e lo aveva messo sotto una chiocchia... Così l'uovo si schiuse e l'aquila visse e morì da pollo. Questa mattina mi sono svegliato da pollo. Puzzavo persino di pollo! Ero seriamente preoccupato di fare la fine dell'aquila, ma poi ho

scoperto che l'odore di pollo proveniva dalla cucina... Ero salvo! Ma quante persone vivono da polli!

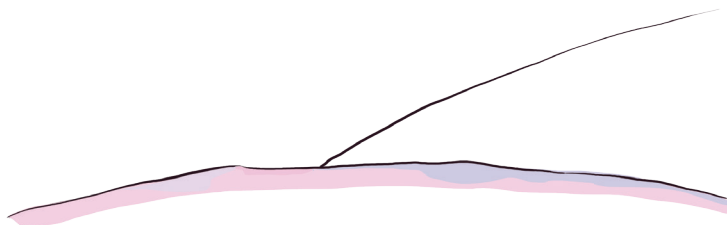
Vedete come le fiabe vivono e rivivono in noi. Per questo io e il piccolo principe abbiamo pensato di raccontarvi la nostra fiaba: la fiaba della misericordia. Dunque non si tratta di un trattato di teologia, ma di una fiaba sulle opere di misericordia corporale e spirituale: ogni capitolo racconta un'opera di misericordia.

Da «bravo» predicatore vi posso assicurare che i discorsi teologici e le prediche annoiano più di ogni cosa, mentre i racconti, le fiabe, le parabole rendono vive le cose stesse. Ecco perché il piccolo principe parlava in parabole.

Immagino che vi stia annoiando... e allora vi lascio alla fiaba della misericordia! Augurandovi di incontrare presto il piccolo principe e di lasciarvi «addomesticare»... così che la vostra vita diventi una fiaba vivente della misericordia, degna di essere raccontata.

*L'Autore*

## *Anteprima*

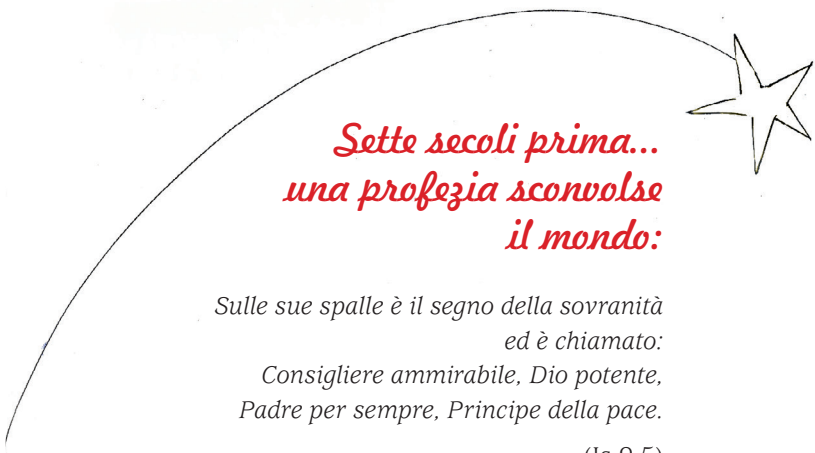


«Questo è per me il più bello e il più triste paesaggio del mondo. (...) È qui che il piccolo principe è apparso sulla Terra e poi è sparito. Guardate attentamente questo paesaggio per essere sicuri di riconoscerlo se un giorno farete un viaggio in Africa, nel deserto. E se vi capita di passare di là, non

vi affrettate, fermatevi un momento sotto la stella! E se allora un bambino vi viene incontro, se ride, se ha i capelli d'oro, se non risponde quando lo si interroga, voi indovinerete certo chi è. Ebbene, siate gentili! Non lasciatemi così triste: scrivetemi subito che è ritornato...»

*Antoine de Saint-Exupéry*

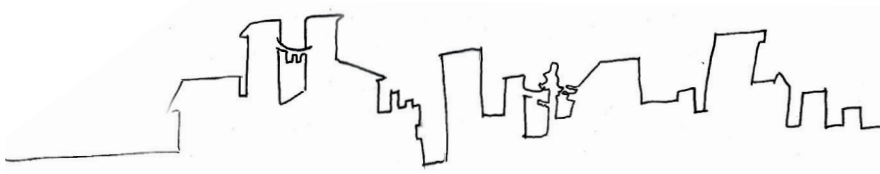




*Sette secoli prima...  
una profezia sconvolse  
il mondo:*

*Sulle sue spalle è il segno della sovranità  
ed è chiamato:  
Consigliere ammirabile, Dio potente,  
Padre per sempre, Principe della pace.*

(Is 9,5)



**È** tornato! È tornato!  
Il piccolo principe è tornato!  
L'ho visto atterrare tra la paglia e il fieno.  
In una grotta di arnesi e rimessa per  
animali.  
Non c'era la volpe, ma c'erano l'asino  
e il bue a farsi «addomesticare».

È atterrato nella città del grande re.

È lui il discendente.

L'erede al trono.

È piccolo... ma sembra forte!

È principe... ma sembra povero!

Il piccolo principe ride:

ride di essere piccolo,

ride di essere povero.

Ride di noi poveri che ci facciamo ricchi, di noi inermi che ci facciamo potenti...

Qualche volta anche piange come un bambino, ma non è un bambino: è solo piccolo...

Un piccolo principe!

Antoine,

il piccolo principe è tornato!

Questa sì che è una bella notizia: accanto a una bella notizia c'è sempre una grande gioia.

Mi soffermo a osservare sotto una grande stella.

La cometa illumina l'intera scena come un grande faro.

Una scena mozzafiato!

Il respiro si fa corto... ma finalmente posso guardare e persino vedere!

Guardare non è lo stesso che vedere...

Si può guardare ma senza vedere: molti guardano un tramonto, ma non vedono il tramonto.

L'essenziale è invisibile agli occhi, ma non agli occhi della fede.

Vedo il piccolo principe, mentre è cullato, amato e coccolato da una madre dal viso angelico e da un giovane babbo quasi sbarbatello.

L'amore con il quale lo contemplano è indescrivibile.

L'amore non si può descrivere...

Si può solo vivere.

Vivere, la parola giusta per definire l'amore.

## *Dove trovare il pane?*

**L**e parole che il piccolo principe aveva sussurrato alle mie orecchie erano le parole che nessun adulto avrebbe mai voluto sentirsi dire... Meglio non riportarle in questo racconto, qualche adulto potrebbe leggerlo e sentirsi offeso, qualche altro potrebbe citarmi in giudizio: tra i grandi vanno di moda le cause perse.

Devo ammettere (altra cosa che i grandi non sanno fare) che mi sono sentito offeso, insultato da un piccolo principe!

In realtà, mi sentivo offeso a motivo della verità. La verità, si sa, fa male ma, secondo me, fa piuttosto bene. L'offeso ero io, il problema ero io. I grandi amano dare

## *Indice*

<i>Presentazione</i>	pag.	9
<i>Anteprima</i>	»	11
1. Dove trovare il pane?	»	22
2. Un pozzo per il villaggio	»	28
3. Cuore caldo	»	34
4. «Eravamo pellegrini»	»	41
5. Comunicare senza parole	»	47
6. «La verità vi farà liberi»	»	52
7. Dalla terra alla terra	»	58
8. L'ombra del dubbio	»	64
9. Testimoniare l'amore di Dio	»	70
10. Ammonire, non condannare	»	77
11. Un'orma sulla sabbia	»	83
12. L'essenza di Dio	»	89
13. Umiltà e perdono	»	95
14. Entrare nel cuore di Dio	»	101

**I**l piccolo principe è tornato?! E per dire cosa? A dispetto della sua tenera età – o forse grazie ad essa – viene a rivelarci ciò che gli adulti faticano a vedere: «La misericordia è l'essenza di Dio, come l'amore, ma è più grande dell'amore... All'amore è aggiunto il perdono!».

Ancora una volta, l'essenziale è invisibile agli occhi. «Ma non agli occhi della fede», ci ricorda con semplicità il piccolo principe.



ISBN 978-88-315-4732-1



9 788831 547321